

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 7, comma 2 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 23/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 139690 con la quale il Sig. Bucchieri Giuseppe nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 12/10/2020, maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 72519 del 26/06/2019, con la quale, è stato comunicato al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica, che il Sig. Bucchieri Giuseppe ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà, a seguito della definizione di alcuni decreti dichiarati in itinere, il requisito per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 20/04/2019;
- VISTA la nota prot. n. 95875 del 29/08/2019, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica - alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dal Sig. Bucchieri Giuseppe ha comunicato che, lo stesso, per esigenze di servizio, è stato contingentato fino al 28/12/2019;
- VISTA la successiva nota prot. n. 117985 del 18/10/2019, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica - ha disposto la proroga del contingentamento del Sig. Bucchieri Giuseppe fino al 20/04/2020;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 27167 del 09/03/2020, con la quale si comunica al dipendente ed agli uffici interessati che, lo stesso, sarà cancellato dai ruoli dell'Amministrazione Regionale a decorrere dal 21/04/2020;
- VISTO il D.A. n. 2282/II del 11/03/1993, vistato dalla Corte dei Conti il 05/07/1993, reg. n. 6 - fg. n. 263 con il quale il sig. Bucchieri Giuseppe è stato nominato con effetti giuridici dalla predetta data nella qualifica di "Agente Tecnico Autista" nel ruolo del personale dell'Amministrazione Regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/1985 e s.m.i., assumendo effettivo servizio in data 01/04/1993;

VISTO il D.D.S. n. 8944 del 12/12/2018, annotato dalla competente Ragioneria il 09/01/2019 al n. 5476, con il quale, al Sig. Bucchieri Giuseppe, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, sono stati computati utili ai fini di quiescenza anni 00, mesi 03 e giorni 00;

VISTO il D.D.S. n. 0021 del 08/01/2019, annotato dalla competente Ragioneria il 29/01/2019 al n. 88, con il quale, il Sig. Bucchieri Giuseppe, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 29/1979, ha ricongiunto, ai fini di quiescenza anni 04, mesi 07 e giorni 18;

VISTO il D.D.S. n. 0019 del 08/01/2019, annotato dalla competente Ragioneria il 29/01/2019 al n. 92, con il quale, il Sig. Bucchieri Giuseppe, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, ha riscattato, con onere, valido ai fini di quiescenza, il periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica ed economica pari ad anni 04, mesi 00 e giorni 23;

VISTO il D.D.G. n. 1317 del 05/02/2004, vistato dalla competente Ragioneria il 18/02/2004, al n. 801, con il quale il Sig. Bucchieri Giuseppe, a decorrere dal 01/12/2001, è stato collocato della categoria "C" - Istruttore - posizione economica "4", ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg. n. 10/2001 e s.m.i;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che il Sig. Bucchieri Giuseppe alla data del 20/04/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XXXXX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 01/04/93 al 20/04/2020	27	0	20
Riconoscimento servizi (decreto n. 8944/2018)	0	3	0
Ricongiunzione L. 29/79 (decreto n. 0021/2019)	4	7	18
Riconoscimento servizi (decreto n. 0019/2019)	4	0	23
Totale	36	00	01

ACCERTATO altresì che alla predetta data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

#### DECRETA

##### Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 21/04/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Bucchieri Giuseppe nato a XXXXXXXX il XXXXXX categoria "C" - Istruttore, e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

##### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 23 MAR. 2020

F.to IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM  
Bologna

Visto: si pubblici  
F.to Il Dirigente del Servizio ad Interim  
Pio Guida

Originale agli atti d'ufficio